

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: LIQUIDO PER RADIATORI – 10 °C

Codice del prodotto: 0052P

Numero UFI: 6300-F0F4-C00U-G52S

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: liquido per radiatori.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FHU "ZGODEX" Jacek Zgoda

Indirizzo: ul. Kamieniec Górny 1, 32-045 Wielmoża, Polonia

Numero di telefono/fax: + 48 503 474 607

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

STOT RE 2 H373

Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



ATTENZIONE

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: glicol etilenico.

Le indicazioni di pericolo

H373 Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P404 Conservare in un recipiente chiuso.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un contenitore adeguato, destinato alla raccolta differenziata.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 107-21-1 Numero CE: 203-473-3 Numero indice: 603-027-00-1 Il numero di registrazione: 01-2119456816-28-XXXX	<u>glicol etilenico</u> ^{1,2} Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373	< 24 %
Numero CAS: 1310-58-3 Numero CE: 215-181-3 Numero indice: 019-002-00-8 Il numero di registrazione: 01-2119487136-33-XXXX	<u>idrossido di potassio</u> Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314 limiti di concentrazione specifici: ≥ 5 % Skin Corr. 1A H314 2 % - < 5 % Skin Corr. 1B H314 0,5 % - < 2 % Skin Irrit. 2 H315 0,5 % - < 2 % Eye Irrit. 2 H319	< 0,5 %
Numero CAS: 12045-78-2 Numero CE: 215-575-5 Numero indice: - Il numero di registrazione: -	<u>dipotassio tetraborato</u> Repr. 2 H361d	< 0,5 %

1) Sostanza con un limite nazionale di esposizione sul posto di lavoro.

2) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contatto con gli occhi: sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 15 min., tenendo le palpebre ben aperte. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Ingestione: se l'infortunato è cosciente, provocare immediatamente il vomito adottando le dovute cautele (possibilità di soffocamento). Somministrare all'infortunato adulto 100-150 ml di alcol etilico 40% (antidoto specifico – blocca il metabolismo del glicole etilenico), bambini – per ogni 10 kg di peso corporeo, fornire 1 cucchiaino per mezzo bicchiere di acqua e zucchero. Attenzione! Non provocare il vomito nei soggetti disorientati e privi di conoscenza, non somministrare liquidi da bere. Consultare tempestivamente un medico, mostrando la confezione o l'etichetta.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con la pelle: in seguito al contatto prolungato - può provocare arrossamento, secchezza.

Dopo contatto con gli occhi: può provocare arrossamento, lacrimazione, bruciore.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Ingestione: in caso di ingestione di grandi quantità - dolori addominali, nausea, vomito, vertigini, disorientamento, disturbi della coordinazione motoria, sonnolenza, stato di ebbrezza alcolica.

Dopo inalazione: possibile irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori, tosse, mal di testa, vertigini, nausea, vomito, sonnolenza, disturbi del sistema nervoso centrale.

Altri effetti dell'esposizione: può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

Effetti dell'intossicazione acuta da glicole etilenico: nel primo periodo dopo l'ingestione si manifestano sintomi analoghi a quelli dell'ebbrezza alcolica: eccitazione, difficoltà di parola, disturbi dell'equilibrio e della coordinazione dei movimenti, cefalee e vertigini, sonnolenza ecc.; successivamente compaiono nausea e vomito, diarrea; possibilità di dispnea. In caso di gravi intossicazioni possono comparire disturbi circolatori, tachicardia, ipotensione arteriosa, coma, perdita di conoscenza con convulsioni, collasso; possibile decesso per arresto respiratorio. La dose letale per l'uomo è pari a circa 100 ml.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato.

Indicazioni per il medico: Il trattamento dell'intossicazione da glicole etilenico (componente del prodotto), a seconda dello stato del soggetto colpito, dovrà comprendere: lavanda gastrica entro 2 ore dall'intossicazione, interventi finalizzati all'eliminazione dei disturbi circolatori e respiratori, somministrazione di alcol etilico (per endovena, tramite flebo con soluzione 5-15% di alcol etilico in glucosio al 5%); in caso di gravi intossicazioni adottare l'emodialisi e la diuresi. Proseguire con il trattamento sintomatico.

Sezione 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: polvere estinguente, CO₂, schiuma antincendio resistente all'alcool, getto d'acqua nebulizzato. Adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas dannosi, contenenti, tra l'altro, ossidi di carbonio, ed altri prodotti non identificati della pirolisi. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata (spruzzata) da una distanza di sicurezza. Non consentire l'immissione in scarichi o corsi d'acqua. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Fare in modo che le operazioni di eliminazione del guasto siano effettuate esclusivamente da personale addestrato. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Non camminare sul rilascio di prodotto - rischio di scivolamento.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Proteggere gli scarichi delle acque, fognature, acquedotti, e l'ingresso alle cantine e le zone chiuse.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenitori danneggiati devono essere collocati in un imballaggio protettivo sigillato. Si deve prenderli usando i materiali assorbenti (es.sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori. Non permettere al prodotto di raggiungere la bocca. Usare conformemente alla destinazione. Non conservare in contenitori non contrassegnati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari. Tenere lontano dalle fonti di calore o di ignizione. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Il recipiente, dopo l'apertura, andrà sigillato e conservato in posizione verticale, in modo tale da scongiurare fuoriuscite. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Non usare le confezioni del prodotto per altre finalità.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

Sezione 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valori Limite di Soglia	
	TWA Adottati	STEL/C Adottati
glicol etilenico [CAS 107-21-1]	52 mg/m ³	104 mg/m ³

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

DNEL

Componente	Popolazione	Via di esposizione	Esposizione/ effetti	DNEL
glicol etilenico [CAS 107-21-1]	dipendenti	via inalatoria	esposizione prolungata locale	35 mg/m ³
		via cutanea	esposizione prolungata dell'intero organismo	106 mg/kg di massa corporea
	consumatori	via inalatoria	esposizione prolungata locale	7 mg/m ³
		via cutanea	esposizione prolungata dell'intero organismo	53 mg/kg di massa corporea

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

PNEC

Componente	Via di esposizione	PNEC
glicol etilenico [CAS 107-21-1]	acqua dolce	10 mg/l
	acqua marina	1 mg/l
	acqua mista	10 mg/l
	sedimento (acqua dolce)	20,9 mg/kg peso secco
	terreno	1,53 mg/kg peso secco
	impianto di depurazione	199 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Garantire una ventilazione generale e/o locale adeguata, in modo tale da mantenere le concentrazioni degli agenti dannosi al di sotto dei valori ammissibili.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione delle mani e del corpo

In caso di contatto di lunga durata, si consiglia di usare guanti protettivi (conformi ai requisiti della norma EN 374). Selezionare individualmente il materiale per i guanti presso la postazione di lavoro. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 min.). In caso di contatto di lunga durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min). Indossare indumenti protettivi adeguati.

Qualora si utilizzino guanti protettivi durante il contatto con i prodotti chimici, ricordare che i livelli di efficacia forniti e i tempi di perforazione non corrispondono necessariamente al livello di protezione presso una data postazione di lavoro. Il livello di protezione, infatti, è influenzato da molti fattori (ad es. temperatura, influenza di altre sostanze ecc.). Si raccomanda di sostituire immediatamente i guanti in caso di alterazioni dell'aspetto (colore, elasticità, forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo nell'ambito dell'uso dei guanti, ma anche con riferimento alla pulizia, alla manutenzione e allo stoccaggio degli stessi. È importante togliere i guanti in modo corretto, in maniera tale da evitare contaminazione delle mani durante l'esecuzione dell'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi (conformi alla norma EN 166) qualora esista il rischio di lesioni agli occhi.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è sufficiente, non ne sussiste la necessità. In caso di superamento del valore VLS, nelle situazioni di emergenza e' considerato l'uso delle maschere con cartuccia per vapori organici.

Pericoli termici

Nessun dato.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425. La scelta dei dispositivi di protezione individuale andrà eseguita considerando le concentrazioni e la forma della sostanza sul luogo di lavoro, le vie di esposizione, il tempo di esposizione e le operazioni eseguite dal dipendente. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Prevenire lo scarico diretto nella rete fognaria/acque superficiali. Non inquinare le acque superficiali e i canali di scolo con prodotti chimici o confezioni di rifiuto. Il prodotto versato o i rilasci non controllati nelle acque superficiali dovranno essere segnalati agli organi competenti nel rispetto delle norme nazionali e locali. Smaltire come rifiuti chimici, nel rispetto delle norme nazionali e locali.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:

liquido

colore:

secondo l'assortimento

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

odore:	caratteristico
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	197,4 °C (glicol etilenico)
infiammabilità:	non riguarda
limite inferiore e superiore di esplosività:	15,3 % vol./3,2 % vol. (glicol etilenico)
punto di infiammabilità:	111 °C (glicol etilenico)
temperatura di autoaccensione:	398 °C (glicol etilenico)
temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	non segnalato
viscosità cinematica:	non segnalato
viscosità:	non segnalato
solubilità:	si scioglie in acqua e nella maggior parte dei solventi organici (ad es. alcol, aldeidi, acido acetico)
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	
tensione di vapore:	-1,36 (glicol etilenico)
densità e/o densità relativa:	non segnalato
densità di vapore relativa:	non segnalato
caratteristiche delle particelle:	nessun dato

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non segnalato.

Altre caratteristiche di sicurezza

Non segnalato.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Vedere la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione o ignizione a contatto con ossidanti forti: a temperatura ambiente – in presenza di triossido di cromo, permanganato di potassio, perossido di sodio; a una temperatura di 100 °C – in presenza di bicromato di ammonio, clorato di argento, nitrato di uranile.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti (es. clorati, perossidi, nitrati), acidi forti, basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

LD ₅₀ (orale, ratto)	7112 mg/kg
LD ₅₀ (pelle, ratto)	> 3500 mg/kg
LC ₅₀ (via inalatoria, ratto)	> 2,5 mg/l/6h

idrossido di potassio [CAS 1310-58-3]

LD ₅₀ (orale, ratto)	333-388 mg/kg (OECD 425)
---------------------------------	--------------------------

dipotassio tetraborato [CAS 12045-78-2]

LD ₅₀ (orale, ratto)	3690 mg/kg
LD ₅₀ (pelle, coniglio)	2000-5000 mg/kg
LC ₅₀ (via inalatoria, ratto)	> 2 g/m ³ /4h

Miscela

Tossicità acuta

ATE _{mix} (orale)	> 2 000 mg/kg di massa corporea
----------------------------	---------------------------------

La tossicità acuta della miscela (ATE_{mix}) è stata calcolata in base al coefficiente di trasformazione contenuto nella Tabella 3.1.2 dell'allegato I al regolamento CLP (e succ. mod.).

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non definite.

Altre informazioni

Non definite.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

Tossicità per pesci LC ₅₀	72860 mg/l/96h/ <i>Pimephales promelas</i>
Tossicità per pesci NOEC	15380 mg/l/7 giorni / <i>Pimephales promelas</i>
Tossicità per daphnia EC ₅₀	13900-57600 mg/l/48h/ <i>Daphnia magna</i>
Tossicità per daphnia NOEC	8590 mg/l/7 giorni / <i>Ceriodaphnia sp.</i>
Tossicità per alghe EC ₅₀	6500-13000 mg/l/96h/ <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i>
Tossicità per batteri EC ₅	> 10000 mg/l/16h/ <i>Pseudomonas putida</i>
Fanghi attivi, impianto di depurazione EC ₂₀	> 1995 mg/l/30 min.

dipotassio tetraborato [CAS 12045-78-2]

Tossicità per pesci LC ₅₀	80-627 mg/l
Tossicità per daphnia EC ₅₀	133 mg/l/ <i>Daphnia magna</i>

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

Biodegradazione: 90-100 % in 10 giorni. (DOC test)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

log Po/w: -1,36

BCF: 10-200

idrossido di potassio [CAS 1310-58-3]

log Po/w: 0,65

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto mobile nel suolo e nell'ambiente acquatico. Sul terreno di superficie evapora rapidamente. La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non comprende sostanze che alterano il funzionamento del sistema ormonale.

12.7 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Considerare la possibilità di altri effetti avversi del prodotto per l'ambiente, con particolare riferimento agli uccelli e alla fauna marittima in caso di rilascio in acqua.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. Conservare il prodotto nella confezione originale. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Trasmettere la confezione al fornitore del prodotto o a un'impresa autorizzata. Trasmettere le confezioni monouso ai fini dello smaltimento. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Legge: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile, prodotto non classificato quale pericoloso ai sensi dei regolamenti sul trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

2015/830/UE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

94/62/CE Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche.

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

2000/39/CE Direttiva della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

2006/15/CE Direttiva della Commissione, del 7 febbraio 2006, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

2009/161/UE Direttiva della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

2017/164/UE Direttiva della Commissione, del 31 gennaio 2017 che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.

2019/1831/UE Direttiva della Commissione, del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

ALLEGATO XXXVIII Il ministero del lavoro e delle politiche sociali DECRETO 6 agosto 2012 Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

2020/878/UE Regolamento (UE) 2020/878 Della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Allegato XVII del Regolamento REACH: non riguarda.

Allegato XIV del Regolamento REACH: non riguarda.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
DNEL	il livello derivato senza effetto
PNEC	la concentrazione prevedibile priva di effetti
NOEC	concentrazione più alta alla quale non si sono osservati effetti statisticamente diversi da quelli del controllo
Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli categoria 1
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta categoria 2

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

La classificazione e le procedure utilizzate per la classificazione della miscela sono conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

STOT RE 2 H373 metodo di calcolo

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento: 15.01.2021

Versione: 1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.